

Incidenti stradali è allarme

Sulle strade i pedoni e i motociclisti sono le categorie deboli Montalbetti (Lista Ferrante): «Bisogna fare di più»

Abuso di alcol e consumo di droga. Queste le principali cause delle sanzioni elevate dalla polizia locale per i comportamenti a rischio al volante. È il dato, relativo al primo trimestre 2009, di cui ha parlato oggi l'assessore comunale ai Trasporti, Edoardo Croci, intervenendo a un convegno sulla sicurezza stradale or-

ganizzato dalla Lista Ferrante. Secondo i numeri citati dall'assessore, i ghisa hanno comminato nei primi tre mesi dell'anno 187 sanzioni per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti e 186 per guida in stato di ebbrezza.

Di fronte a questa situazione, che Croci ha definito preoccupante, si registrano però anche dati in controtendenza sul numero degli incidenti stradali. «La situazione in città sul fronte della sicurezza è migliorata – ha detto Croci – ma permangono alcune problematicità sull'utenza debole, soprattutto pedoni e motociclisti». L'idea del Comune su questo fronte è quella di introdurre dei nuovi rallentatori di velocità e di allestire attraversamenti pedonali con strisce antisdrucchiolo e rifrangenti. Palazzo

Marino ha poi messo in cantiere l'apertura di un ufficio Mobilità e Utenza debole che andrà a braccetto con l'osservatorio sull'utenza debole messo a punto dal gruppo milanese della Lista Ferrante insieme alle associazioni che si occupano quotidianamente di sicurezza stradale, come l'Automobile Club di Milano, la Fondazione Ania per la sicurezza, Fiab e Cammina Milano. «C'è un obiettivo – ha detto Carlo Montalbetti, della Lista Ferrante – posto dall'Europa per il 2010, il dimezzamento dei morti per incidenti stradali rispetto al dato del 2001 è positivo, ma abbiamo un incremento di feriti e una presenza assolutamente significativa di utenti deboli fra le vittime. Su questo c'è ancora moltissimo da fare». (D.Re)

